

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA VI DOMENICA DELL'ANNO C



La felicità è il motore della nostra vita, potente calamita che ci attrae là dove immaginiamo che qualcosa o qualcuno ci possa gratificare, soddisfare. Per ricercarla possiamo anche diventare avidi, non guardare in faccia a niente e nessuno, senza pensare quindi alle conseguenze, a chi paga poi questa nostra felicità. Ma

la nostra cultura ci incoraggia a questo ricordandoci che dobbiamo essere noi gli artefici della nostra felicità, perché ciascuno baderà alla propria e nessuno ci offrirà la nostra. Il Vangelo va in direzione opposta, ricordando che la felicità, la beatitudine, non è conseguenza del possesso di qualcosa, o del raggiungimento di quell'obiettivo, ma è nel compimento che un altro ci offre. Parimenti ci mette in avviso che proprio l'avidità che ci incoraggia a prendere per soddisfare la nostra sete di felicità, è l'inizio dei nostri guai, perché quand'anche noi avessimo la sorte di raggiungere quella conquista, non saremmo comunque felici, ma più aridi e affamati di prima.

Il Vangelo ci insegna che non sono io che prendo per me ciò che mi rende felice, ma è l'Altro che mi offre ciò che mi manca e per questo mi offre la possibilità di essere felice.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Oggi è il giorno della risurrezione, il giorno in cui Cristo è richiamato all'abbraccio del Padre dalla fedeltà del suo amore. Nulla manca a chi si abbandona fiducioso a lui. Anche noi vogliamo celebrare questo amore fedele di Dio, capace di compiere la felicità di tutti.

Salmo 83(84)

Tutti: Beato l'uomo che confida nel Signore.

Lettore: Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio e ha le tue vie nel suo cuore.

Tutti: Beato l'uomo che confida nel Signore.

Lettore: Passando per la valle del pianto la cambia in una sorgente;
anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.

Tutti: Beato l'uomo che confida nel Signore.

Letture: Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri che mille nella mia casa; stare sulla soglia della casa del mio Dio è meglio che abitare nelle tende dei malvagi.

Tutti: Beato l'uomo che confida nel Signore.

Letture: Perché sole e scudo è il Signore Dio; il Signore concede grazia e gloria, non rifiuta il bene a chi cammina nell'integrità.

Tutti: Beato l'uomo che confida nel Signore.

LETTURA

Vangelo

Letture: Dal vangelo secondo Luca (Lc 6,17.20-26)

Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete, perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi.

Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Commento

Non ci abitueremo mai al potere paradossale del Vangelo, a come stravolge il modo di pensare, le attese, le paure, le speranze di tutti: "Chi si umilia sarà esaltato; chi si esalta sarà umiliato" ha detto il Maestro. Il Vangelo sembra avere così un giudizio sorprendente per questo mondo, condannando ciò che tutti apprezzano e a cui ambiscono, e premiando ciò che invece il mondo disprezza e teme. Con questa attenzione ci rendiamo conto che le beatitudini del Vangelo ci provocano, apprezzando ciò che noi detestiamo e stigmatizzando ciò che invece noi spereremmo. Perché il mondo riceve un giudizio così severo? Perché il mondo, da Adamo in avanti, prende per se stesso e non considera più il Signore, Creatore e padrone del mondo, che tutto ha creato per servirsene in nostro favore e farci conoscere così il suo amore. Là dove noi prendiamo con avidità ciò che il Signore vuole donarci, ignorando il suo disegno, le stesse cose desiderate finiscono per diventare la nostra rovina, e il Signore rimane assente alla nostra vita, lui che ne è il vero coronamento. Là dove noi cerchiamo il Signore, sarà lui a farci felici, al di là di ogni realizzazione e successo umano.

Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico. Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.

Professione di fede

Guida: Abbiamo fiducia in colui che nel giorno della risurrezione ha chiamato a sé il Figlio e lo ha coronato di gioia dopo le sofferenze della Passione.

Tutti: **Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA

Guida: Nella certezza che il Signore ascolta ogni preghiera e ci vuole sanare e attirare a sé, preghiamo e diciamo:

Tutti: **Ascoltaci, Signore.**

1. Per la Chiesa: l'ascolto dell'umanità e del desiderio di Dio la indirizzi con sicurezza nel portare la beatitudine evangelica a tutti. Preghiamo.
2. Per la pace: le ragioni dei conflitti perdano di forza ed emerga invece l'esigenza di costruire insieme la ragione più alta della fraternità e della pace. Preghiamo.
3. Per la perseveranza di quanti si mettono a difesa del creato: al loro impegno corrisponda il cambiamento di stili di vita di quanti ancora sono indifferenti alle conseguenze del loro comportamento. Preghiamo.
4. Per quanti soffrono per la mancanza del lavoro, della salute, della fraternità sociale: il loro grido che è sempre accolto da Dio, ci muova incontro a loro per portare la consolazione del Signore. Preghiamo.
5. Per i nostri cari defunti: nella fede del Signore risorto, partecipino anche loro della beatitudine promessa, dove il Signore corona di felicità e di vita quanti hanno confidato in lui. Preghiamo.

È bene poter aggiungere intenzioni di preghiera care alla propria famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: Invochiamo il Padre, con quella confidenza filiale che ci ha insegnato Gesù.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: Preghiamo.

O Dio, Signore del mondo, che prometti il tuo regno ai poveri e agli oppressi e resisti ai potenti e ai superbi, concedi alla tua Chiesa di vivere secondo lo spirito delle beatitudini proclamate da Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti:** Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus"; ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, come pure nella nostra casa, nella nostra vita.

Lettore: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo.

Infondi in noi la tua grazia, o Padre, tu che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e croce, guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Tutti:** Amen.